

 **Bollettino economico**

# Bce: conti italiani, scarto significativo dagli obiettivi

## Il balzo del Pil Usa

Nel giorno in cui gli Stati Uniti rivedono al rialzo il dato sul Pil (+3,5% nel terzo trimestre, la crescita più alta da due anni), la Bce bacchetta l'Italia sui conti pubblici. Nel Bollettino economico pubblicato ieri l'Autorità parla di uno «scarto significativo dagli obiettivi». L'Italia è — insieme a Belgio, Cipro e Slovenia — tra i Paesi dell'eurozona «dove il miglioramento del saldo strutturale disattenderebbe le richieste in misura significativa, superiore cioè a oltre 0,5 punti percentuali del Pil. Tale valutazione sarebbe confermata anche qualora ai Paesi in questione fosse concessa ex post la flessibilità (...) richiesta dai governi nei rispettivi documenti programmatici di bilancio». Situazioni specifiche a parte, per l'eurozona la Bce parla di «un'espansione economica moderata ma in via di consolidamento» e di un'inflazione che supererà a inizio anno l'1%, riportandosi a livelli che non si vedevano da fine 2013, destinata ad aumentare ulteriormente nel 2018 e nel 2019. Sulla base di questi dati, la Germania si è già fatta avanti con il presidente della Bundesbank e consigliere della Bce, Jens Weidmann: la Bce non dovrebbe ritardare un aumento dei tassi d'interesse, quando sarà necessario, temendo un impatto sui conti pubblici dei Paesi che hanno bilanci in difficoltà. La Bce ha detto che proseguirà con gli acquisti di debito al ritmo di 80 miliardi di euro al mese fino a marzo, e poi al ritmo di 60 miliardi al mese «fino alla fine di dicembre 2017 o anche oltre se necessario». Se, nel frattempo, le prospettive diverranno meno favorevoli o «se le condizioni finanziarie risulteranno incoerenti con ulteriori progressi verso un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione, il Consiglio intende incrementare il programma in termini di entità e/o durata».

**Fausta Chiesa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

